



**"Io sono Giuseppe (...).
 Dio mi ha mandato per conservarvi la vita"**

*Cenacolo comunitario sul ciclo di
 "Giuseppe, venduto dai fratelli" (Gn 37-50)*

16

«Germoglio di ceppo fecondo è Giuseppe»

Canto iniziale

SOTTO L'OMBRA

Sotto l'ombra delle ali tue viviam sicuri. Alla tua presenza noi darem: gloria, gloria, gloria a te o re.

In te dimoriamo in armonia e t'adoriamo. Voci unite insieme per cantar: degno, degno, degno sei Signor.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore Gesù, fa' che viviamo la nostra vita nel segno della tua benedizione. Nei momenti di buio e di scoraggiamento, aiutaci a non smarrirci, avvertendo, comunque, la tua presenza. La tua Pasqua ci rende consapevoli che il male non ha la meglio sul bene e che la vita trionfa sempre sulla morte. Donaci una fede forte come quella di Giacobbe che, nonostante tutto, ha sperato in Te sino alla fine. E perdonaci per le tante volte che non abbiamo saputo, o peggio, voluto sperare, lasciandoci imprigionare dalle situazioni e non ravvisando la tua mano protesa verso noi per liberarci e ridonarci luce.

C. Signore, nostra Via: abbi pietà di noi.

T. ***Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison!***

C. Cristo, nostra Verità: abbi pietà di noi.

T. ***Christe, Christe, Christe eleison!***

C. Signore, nostra Vita: abbi pietà di noi.

T. ***Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison!***

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra, così ogni mia parola non ritornerà a te senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata, ogni mia parola, ogni mia parola!

**L1 Dal Libro della Genesi
 (Gn 49, 1-33)**

Quindi Giacobbe chiamò i figli e disse: "Radunatevi, perché io vi annuncio quello che vi accadrà nei tempi futuri. Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre! Ruben, tu sei il mio primogenito, il mio vigore e la primizia della mia virilità, esuberante in fierezza ed esuberante in forza! Bollente come l'acqua, tu non avrai preminenza, perché sei salito sul talamo di tuo padre, hai profanato così il mio giaciglio. Simeone e Levi sono fratelli, strumenti di violenza sono i loro coltelli. Nel loro conciliabolo non entri l'anima mia, al loro convegno non si unisca il mio cuore, perché nella loro ira hanno ucciso gli uomini e nella loro passione hanno mutilato i tori. Maledetta la loro ira, perché violenta, e la loro collera, perché crudele! Io li dividerò in Giacobbe e li disperderò in Israele. Giuda, ti loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sulla cervice dei tuoi nemici; davanti a te si prostreranno i figli di tuo padre. Un giovane leone è Giuda: dalla preda, figlio mio, sei tornato; si è sdraiato, si è accovacciato come un leone e come una leonessa; chi lo farà alzare? Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli. Egli lega alla vite il suo asinello e a una vite scelta il figlio della sua asina, lava nel vino la sua veste e nel sangue dell'uva il suo manto; scuri ha gli occhi più del vino e bianchi i denti più del latte. Zabulon giace lungo il lido del mare e presso l'approdo delle navi, con il fianco rivolto a Sidone. Issacar è un asino robusto, accovacciato tra un doppio recinto. Ha visto che il luogo di riposo era bello, che la terra era amena; ha piegato il dorso a portare la soma ed è stato ridotto ai lavori forzati. Dan giudica il suo popolo come una delle tribù d'Israele. Sia Dan un serpente sulla strada, una vipera cornuta sul sentiero, che morde i garretti del cavallo, così che il suo cavaliere cada all'indietro. Io spero nella tua salvezza, Signore! Gad, predoni lo assaliranno, ma anche lui li assalirà alle calcagna. Aser, il suo pane è pingue: egli fornisce delizie

da re. Nèfali è una cerva slanciata; egli propone parole d'incanto. **Germoglio di ceppo fecondo è Giuseppe;** germoglio di ceppo fecondo presso una fonte, i cui rami si stendono sul muro. Lo hanno esasperato e colpito, lo hanno perseguitato i tiratori di frecce. Ma fu spezzato il loro arco, furono snervate le loro braccia per le mani del Potente di Giacobbe, per il nome del Pastore, Pietra d'Israele. Per il Dio di tuo padre: egli ti aiuti, e per il Dio l'Onnipotente: egli ti benedica! Con benedizioni del cielo dall'alto, benedizioni dell'abisso nel profondo, benedizioni delle mammelle e del grembo. Le benedizioni di tuo padre sono superiori alle benedizioni dei monti antichi, alle attrattive dei colli perenni. Vengano sul capo di Giuseppe e sulla testa del principe tra i suoi fratelli! **Beniamino è un lupo che sbrana: al mattino divora la preda e alla sera spartisce il bottino.** Tutti questi formano le dodici tribù d'Israele. Questo è ciò che disse loro il padre nell'atto di benedirli; egli benedisse ciascuno con una benedizione particolare. Poi diede loro quest'ordine: "Io sto per essere riunito ai miei antenati: seppellitemi presso i miei padri nella caverna che è nel campo di Efron l'Ittita, nella caverna che si trova nel campo di Macpela di fronte a Mamre, nella terra di Canaan, quella che Abramo acquistò con il campo di Efron l'Ittita come proprietà sepolcrale. Là seppellirono Abramo e Sara sua moglie, là seppellirono Isacco e Rebecca sua moglie e là seppellii Lia. La proprietà del campo e della caverna che si trova in esso è stata acquistata dagli Ittiti". Quando Giacobbe ebbe finito di dare quest'ordine ai figli, ritrasse i piedi nel letto e spirò, e fu riunito ai suoi antenati.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- So riconoscere che la vita è un dono prezioso di Dio?
- Vivo ogni mio giorno nel segno della benedizione di Dio?
- Ho parole di benedizione per i miei cari?
- Sono consapevole che anche nei momenti di difficoltà, Dio non ci abbandona mai?

*Al termine del dialogo interiore con la Parola
e durante una possibile condivisione
si canta il seguente canone:*

T. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca! Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Signore Gesù, grazie per il dono della vita. Aiutaci a vivere i nostri giorni nel segno della tua benedizione. Soprattutto quando "la luce si spegne" attorno a noi e dentro di noi, aiutaci a ravvisare quella tua luce "che mai si spegne": è il dono della tua Pasqua che ci assicura che non c'è buio che possa prevalere e che, sempre, "dopo la tempesta vi è il sereno". Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

T. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino!

C. Raccogliamo tutte le preghiere che custodiamo nel cuore nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**

Canto di adorazione

MIA GIOIA SEI

Mia gioia sei, speranza che riempi i cuori rivolti verso te io canterò che hai vinto la tristezza in me.

Ti adorerò, ti loderò, davanti a te, mio Signor, danzerò nell'amore del Padre per sempre io dimorerò.

Mia roccia sei, fortezza che rinfranca i cuori rivolti verso te. Proclamerò la fedeltà del tuo amor.

C. Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio della vita e della salvezza, compi ancor oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo camminiamo con la forza del tuo spirito verso il Regno che deve venire. Rivestiti della dignità filiale nel battesimo, come Giuseppe, anche noi ci sentiamo tuoi figli prediletti e circondati di amorevole cura. In Cristo Gesù, nostro redentore, quella dignità troppo spesso inquinata col peccato è stata purificata dal suo Sangue prezioso e, per mezzo di Lui, ci riconosciamo tuoi figli e fratelli tra noi. Non farci più vagare lontano da Te, ma nel tuo spirito tienici uniti a Te e colmaci sempre della tua grazia.

T. Amen!

Benedizione eucaristica.

*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

Canto finale

REGINA CÆLI

Regina cœli, lætare, alleluia. Quia quem meruisti portare, alleluia. Resurrexit, sicut dixit, alleluia. Ora pro nobis Deum, alleluia.